

BENTORNATO CONTRATTO

Dopo 9 anni di blocco, arriva il rinnovo della parte economica del contratto per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Importante avviare subito la discussione sulla parte normativa, a partire dalla semplificazione delle carriere.

Finisce l'era degli "una tantum". Le risorse saranno fisse e ricorrenti.

Nove anni di blocco dei contratti e di perdita del potere di acquisto dei lavoratori. Un processo iniziato nel 2008 con i decreti e la legge Brunetta e proseguito con i tagli economici imposti dalle leggi di bilancio dei governi Berlusconi e Monti.

Nel frattempo è intervenuta una sentenza della Corte Costituzionale che ha confermato la necessità di rinnovare i contratti senza però poter recuperare quelli scaduti. Ora, dopo una lunga e complicata discussione, resa difficile sia dalle limitate risorse a disposizione sia da posizioni incompatibili con le norme contrattuali, abbiamo sottoscritto l'accordo relativo alla parte economica del Contratto e recepito la proposta presentata dalla Parte Pubblica sulla modalità di distribuzione degli 87 milioni di euro del riordino.

Con la chiusura della parte economica relativa al contratto e quella che si chiuderà a breve con il DPCM sul riordino economico sarà possibile una equa ripartizione di tutte le risorse previste, evitando ulteriori ritardi inutili e imperdonabili che avrebbero messo a rischio le risorse stanziare e rinviato tutto alla legge di bilancio del 2019.

Così, nei prossimi mesi, oltre agli arretrati contrattuali per gli anni 2016 e 2017, i nostri stipendi verranno incrementati nelle voci fisse e ricorrenti, per 13 mensilità, ogni anno, così come nella tabella sotto riportata:

Benefici economici contratto 2016-2018 **Voci fisse e ricorrenti per 13 mensilità**

AUMENTI STIPENDIALI [stipendio tabellare + indennità di rischio e mensile]	le voci "stipendio tabellare e indennità" vengono incrementate, a regime, utilizzando il 90% delle risorse a disposizione, per un valore medio, a partire dall'anno 2018, pari a: personale non direttivo e non dirigente: 75,71 euro; Direttivi: 115,37 euro; Dirigenti: 185,34 euro. Il restante 10% di risorse a disposizione verranno utilizzate in parte per la rivalutazione dello straordinario e per la restante parte per incrementare altri istituti accessori attraverso una successiva contrattazione di secondo livello.
STRAORDINARIO	per l'anno 2018 la rivalutazione media del compenso ora per lavoro straordinario è così stabilita: personale non direttivo e non dirigente 2,09€, direttivi 3,29€. Per gli anni 2016 e 2017 saranno previsti arretrati in linea con i benefici medi di riferimento.
ARRETRATI CONTRATTO	il personale percepirà un arretrato relativo agli anni 2016 e 2017 erogato in base alla singola qualifica e parametro di riferimento, per 13 mensilità. Per il 2018 gli arretrati saranno erogati per le mensilità maturate spettanti.

Effetti economici del Riordino (87 Milioni) 53% delle risorse sulle indennità e il 47% sulla specificità

INDENNITÀ DI SPECIFICITÀ (riconoscimento dell'anzianità di servizio: 14, 22, 28 anni)	viene introdotta una nuova indennità denominata "indennità di specificità" (un riconoscimento dell'anzianità di servizio). Questa comporterà incrementi economici per coloro i quali hanno maturato una anzianità di servizio di 14, 22 e 28 anni. La proposta della Cgil è sempre stata quella di posizionare le risorse disponibili sull'indennità di rischio e quella mensile partendo dal basso. Abbiamo provato, durante la discussione, ad abbassare ulteriormente a 21 anni il secondo scaglione di anzianità e di assegnare una quota di specificità anche ai vigili con meno di 14 anni di servizio purtroppo la forte contrapposizione messa in atto da altre organizzazioni sindacali non ha reso possibile la nostra proposta. La specificità è stata riconosciuta, così come dice la legge, a tutto il personale del Corpo.
INDENNITÀ DI RISCHIO (per il personale operativo)	siamo riusciti a posizionare risorse fisse e continuative sull'indennità di rischio pari a 80€ circa per il tutto personale esclusi i Dirigenti . Questa operazione garantirà tutti benefici di quiescenza compresi quelli sul TFS cosa non realizzabile per le risorse destinate alla specificità 14/22/28 che perderanno i benefici sul trattamento di fine rapporto.
INDENNITÀ MENSILE DI FUNZIONE (per il personale SATI)	siamo riusciti a posizionare risorse fisse e continuative sull'indennità mensile pari a 61€ circa a partire da gennaio 2018 per tutto il personale . Questa operazione garantirà tutti benefici di quiescenza compresi quelli sul TFS cosa non realizzabile per le risorse destinate alla specificità 14/22/28 che perderanno i benefici sul trattamento di fine rapporto. Siamo arrivati al riconoscimento della tredicesima mensilità pari al 50% del valore mensile già percepita, un passo importante verso il riconoscimento del 100% che auspichiamo possa trovare compimento nella prossima tornata contrattuale.
ARRETRATI SPECIFICITÀ	tutto personale del Corpo percepirà un arretrato della specificità erogato in base alla propria anzianità maturata (14/22/28), qualifica posseduta e parametro economico di riferimento a partire dal 01 ottobre 2017.
ARRETRATI INDENNITÀ DI RISCHIO E MENSILE	tutto personale percepirà un arretrato dell'indennità spettante erogato in base alla propria mansione così disposta: operativo 79,60€ a partire dal 01 ottobre 2017; amministrativo 66€ circa da ottobre 2017 a dicembre 2017 e 61€ circa a regime da gennaio 2018.
UNA TANTUM 2017	per l'anno 2017 è previsto un incremento della retribuzione accessoria in forma di una tantum così disposto: personale operativo esclusi i Dirigenti 870€ circa, personale amministrativo 435€ circa.

Inoltre, abbiamo strappato i seguenti impegni:

- defiscalizzazione degli incrementi retributivi delle componenti accessorie
- condizioni e modalità di fruizione del servizio mensa;
- individuare le opportune iniziative per avviare la previdenza complementare.
- valutare il regime vigente in materia di infortuni sul lavoro ai fini del passaggio al regime assicurativo INAIL.
- incrementare il fondo di amministrazione.
- ridefinire le indennità per il personale operativo impegnato in attività di formazione;
- applicabilità di istituti retributivi accessori nel caso di infortunio in servizio, limitatamente a quelli avvenuti in occasione dei servizi operativi esterni;
- estensione della disciplina in turni anche nei confronti del personale non operativo;
- iniziative da attuare per rispondere alle esigenze di patrocinio legale e di tutela assicurativa per il personale.

Parte normativa

La sottoscrizione dell'accordo legato alla parte economica ci permette di chiudere, in tempi brevi, la parte normativa, da cui ci aspettiamo un riconoscimento alla professionalità del Corpo ma anche un ulteriore incremento economico.

Vogliamo attuare una **SEMPLIFICAZIONE DELLE CARRIERE**, eliminando i troppi livelli che allungano esageratamente lo sviluppo professionale. L'accorciamento delle carriere consentirà a tutti di fare quel passo in avanti, anche in termini economici, che il D.Lgs. 217 ha finora impedito.

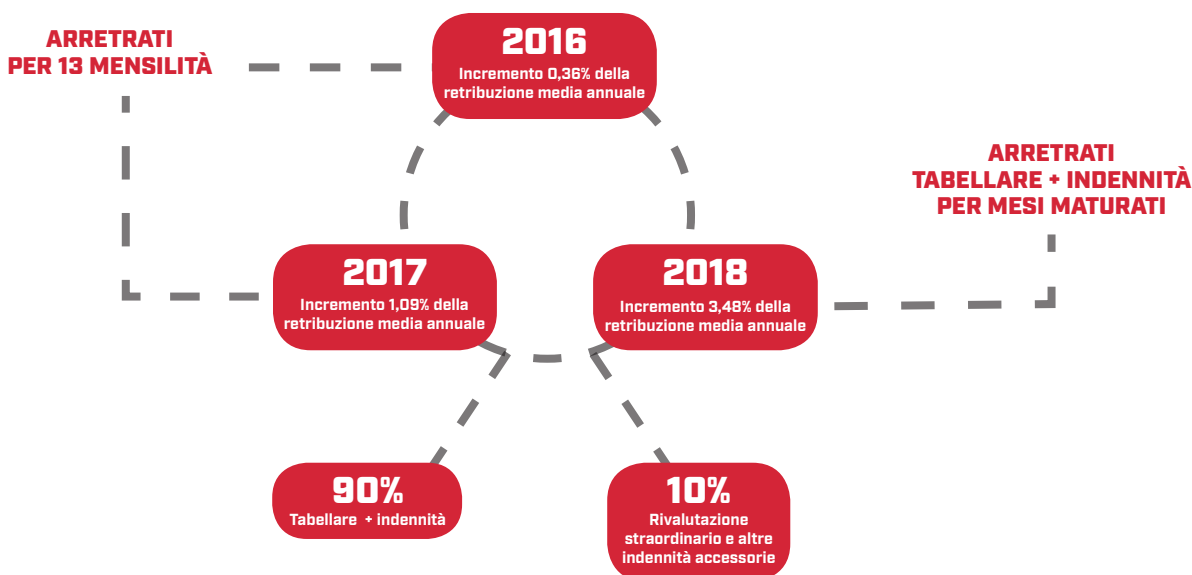
Intendiamo stabilizzare e rendere certo il **servizio mensa in tutte le sedi di servizio** cosa che negli ultimi tempi ha creato forti malumori tra il personale.

La **previdenza complementare**, l'annosa questione del **personale non più idoneo al servizio** e l'**assicurazione contro gli infortuni** e le malattie professionali **INAIL** devono essere conquistati in tempi brevi con il sostegno di tutte le forze in campo.

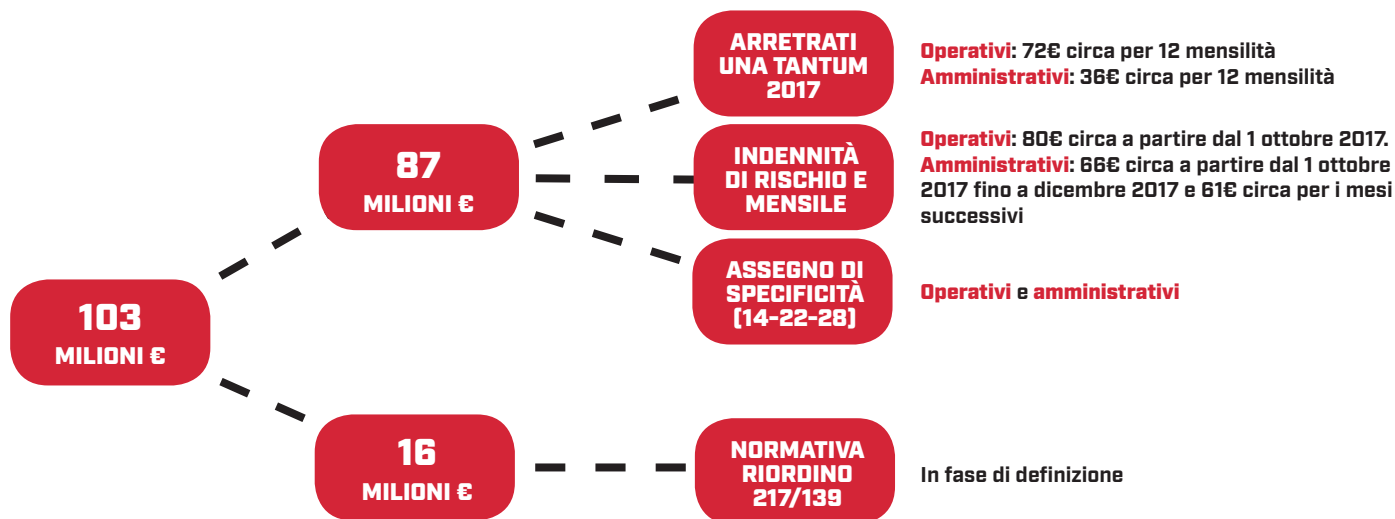
Dobbiamo chiudere in tempi brevi per poi preparare la prossima stagione contrattuale 2019/2021.

**Nei prossimi giorni organizzeremo assemblee nelle sedi di servizio.
Vi aspettiamo numerosi.**

PARTE ECONOMICA CONTRATTO 2016/18



PARTE ECONOMICA RIORDINO (DPCM)



PARTE ECONOMICA RIFERITA ALLE RISORSE EMENDAMENTO FIANO

legata ai servizi operativi da distribuire a tutto il personale operativo attraverso la contrattazione integrativa

